7 aprile 2014

Impegni che vengono assunti dalle Strutture universitarie nel momento in cui attivano la Sessione di autovalutazione

La Struttura universitaria, nel momento in cui attiva la Sessione di Autovalutazione, si impegna a utilizzarla per collaborare con gli istituti scolastici al fine di:

- sviluppare una consapevolezza condivisa delle competenze e conoscenze richieste agli studenti per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici;
- offrire agli studenti delle scuole occasioni di autovalutazione, discussione e riflessione, nonché di manutenzione, consolidamento e completamento della loro preparazione.

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso la realizzazione di un percorso di autovalutazione e orientamento negli istituti scolastici.

Il percorso di autovalutazione e orientamento è organizzato autonomamente da ciascun istituto scolastico secondo un proprio progetto didattico, ma confrontandosi con una struttura universitaria e tenendo conto del Syllabus di conoscenze per l'ingresso. Il percorso può essere più o meno lungo e approfondito, ma in ogni caso comprende una *simulazione* della prova di verifica e, almeno in qualche misura, i seguenti elementi:

- uno o più incontri fra insegnanti dell'Istituto e docenti universitari, finalizzati a discutere gli obiettivi e le modalità del lavoro con gli studenti e quindi le scelte organizzative principali, nonché a valutare ex-post le attività svolte;
- eventuali incontri tra insegnanti e studenti, prima della prova di simulazione, per portare ciascuno studente a riflettere sulle proprie conoscenze in relazione alle possibili scelte universitarie, nonché sul senso del percorso;
- incontri successivi alla simulazione di prova, per stimolare gli studenti a discutere le risposte date, le difficoltà incontrate, le competenze richieste, i risultati ottenuti, le eventuali ulteriori azioni da intraprendere per diagnosticare meglio e consolidare o completare le proprie competenze.

Un tale percorso, che prevede attività laboratoriali di gruppo per gli studenti e un confronto tra scuola e università, si può configurare come laboratorio di autovalutazione nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche, in coerenza con le Linee Guida del Piano nazionale Lauree Scientifiche del 29 aprile 2009 e secondo la previsione del Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 Art. 3, comma 1 lettera e)

È escluso che la Sessione di autovalutazione possa essere utilizzata meramente al fine di somministrare la simulazione della prova e *allenare* così gli studenti ai test. Ogni simulazione di prova sarà inserita in un percorso di lavoro, organizzato per gli studenti dall'istituto scolastico.

Per garantire l'unitarietà e il coordinamento delle attività a livello territoriale, almeno in prima applicazione, la Sessione di autovalutazione è tipicamente attivata in ciascuna università da una sola Struttura, che agisce in accordo con tutti i dipartimenti interessati e con i referenti dei progetti locali Lauree Scientifiche. Tale Struttura può coincidere con una delle Strutture che aderiscono già al Coordinamento e organizzano le verifiche delle conoscenze.
Tenuto conto dell'impegno richiesto e della disponibilità effettiva di risorse, la Struttura universitaria valuterà il numero di scuole con cui è in grado di lavorare. Nella eventuale scelta delle

scuole ogni Struttura avrà particolare attenzione per gli istituti che hanno collaborato e collaborano alle attività PLS, ma terrà conto anche della necessità di far accedere al sistema scuole di diversi indirizzi e aree geografiche. Per tali scelte si raccomanda che le Strutture universitarie tengano strette relazioni con gli Uffici Scolastici Regionali.

Le Strutture universitarie si impegnano infine a mantenere la riservatezza per quanto riguarda i quesiti, i materiali di lavoro e i risultati delle prove.

Impegni che vengono assunti dagli Istituti scolastici nel momento in cui chiedono di partecipare alla Sessione di autovalutazione

Nel momento in cui un Istituto scolastico richiede a una Struttura universitaria di partecipare alla Sessione di autovalutazione, esso si impegna a offrire un percorso che dia agli studenti l'opportunità di riflettere e discutere sulle competenze e conoscenze richieste per l'ingresso ai corsi di laurea scientifici, nonché di consolidare e completare la loro preparazione.

Il percorso di autovalutazione e orientamento è organizzato autonomamente da ciascun istituto scolastico secondo un proprio progetto didattico e nella propria sede, ma confrontandosi con la struttura universitaria e tenendo conto del Syllabus di conoscenze per l'ingresso. Il percorso può essere più o meno lungo e approfondito, ma in ogni caso comprende una *simulazione* della prova di verifica e, almeno in qualche misura, i seguenti elementi:

- uno o più incontri fra insegnanti dell'Istituto e docenti universitari, finalizzati a discutere gli obiettivi e le modalità del lavoro con gli studenti e quindi le scelte organizzative principali, nonché a valutare ex-post le attività svolte;
- eventuali incontri tra insegnanti e studenti, prima della prova di simulazione, per portare ciascuno studente a riflettere sulle proprie conoscenze in relazione alle possibili scelte universitarie, nonché sul senso del percorso;
- incontri successivi alla simulazione di prova, per stimolare gli studenti a discutere le risposte date, le difficoltà incontrate, le competenze richieste, i risultati ottenuti, le eventuali ulteriori azioni da intraprendere per diagnosticare meglio e consolidare o completare le proprie competenze.

La realizzazione del percorso richiede la disponibilità da parte dell'istituto scolastico di un'aula attrezzata con computer (ne occorre uno per ciascuno studente) e collegata in internet. Occorre inoltre che in ciascun Istituto alcuni insegnanti si familiarizzino con il sistema di somministrazione on-line, utilizzando le istruzioni fornite sul sito.

Un tale percorso, che prevede attività laboratoriali di gruppo per gli studenti e un confronto tra scuola e università, si può configurare come laboratorio di autovalutazione nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche, in coerenza con le Linee Guida del Piano nazionale Lauree Scientifiche del 29 aprile 2009 e secondo la previsione del Decreto Legislativo 14 gennaio 2008, n. 21 Art. 3, comma 1 lettera e)

È escluso che la Sessione di autovalutazione possa essere utilizzata meramente al fine di somministrare la simulazione della prova e *allenare* così gli studenti ai test. Ogni simulazione di prova sarà inserita in un percorso di lavoro, organizzato per gli studenti dall'istituto scolastico.